

Neto e Kone risolvono i problemi del Varese

Pubblicato: Sabato 1 Settembre 2012



Al secondo pallone toccato con addosso la maglia del Varese, **Moussa Kone regala tre punti pesanti** alla formazione biancorossa spingendo in porta un assist da destra di Neto Pereira. È la rete **dell'1-2** con cui la squadra di Castori piega – e a un certo punto l'ipotesi di una vittoria pareva essere svanita – un coriaceo Lanciano che alla fine la butta in rissa ma che è costretto a lasciare strada libera ai più esperti varesini. La seconda vittoria in due partite mette **Neto e compagni alle spalle del solo Sassuolo**, 6 punti contro 5 ma solo per via della penalizzazione: è la miglior partenza in questi tre anni di B.

La serata di Pescara però **non è solo oro perché il Varese ha molto faticato** prima di poter festeggiare: l'accoppiata di centrocampio Damonte-Filipe non ha funzionato granché, anche perché Nadarevic ha latitato a lungo. **L'ingresso di Corti ha ridato vecchi e conosciuti equilibri** e a quel punto anche il bosniaco ha trovato il passo giusto; in attacco **Neto si è preso la squadra sulle spalle** e alla fine – un gol e un assist – è stato ancora lui il faro della squadra.

Settimana prossima il Varese sarà **ancora in trasferta a Modena**, con la mente serena viste le due vittorie già in carniere e nonostante il "nodo" Ebagua. Non ci sarà Pucino, squalificato nel **parapiglia finale scatenatosi dopo il 2-1** e nata dopo il pallone rubato da Neto a Mammarella, rimasto a terra. Ma la richiesta del Lanciano di fermare il gioco (tutto è avvenuto in pochi istanti, il brasiliano dava le spalle al difensore, anticipato regolarmente) è parsa francamente eccessiva, anche se un po' di rabbia è comprensibile.

COLPO D'OCCHIO – Nell'era del merchandising spinto, il terreno di gioco dell'Adriatico ospita una **mescolanza di colori terribile**. Il Varese ha la maglia rossa a righe bianche e i pantaloncini neri a righe rosse, il Lanciano sembra una Cremonese venuta male (grigia, calzoncini rossi) con le calze del Foggia... Sulle tribune di Pescara pubblico discreto a salutare l'esordio casalingo del Lanciano nella Serie cadetta, anche se gli abruzzesi hanno dovuto rinunciare a giocare al proprio stadio. Sugli spalti anche **un bel drappello di tifosi lombardi** che appena possono si fanno sentire.

**CALCIO D'INIZIO** – Castori stupisce alla

consegna delle formazioni, tenendo **Corti in panchina per dare spazio a Damonte**. Come previsto, il playmaker titolare è Filipe mentre Kone parte tra le riserve accanto a **Kink, cui l'allenatore preferisce Nadarevic**. Gautieri tiene fuori il nuovo acquisto Leali, portierino di talento, e manda tra i pali Casadei. Per il resto Virtus confermata, eccetto la presenza di D'Aversa al posto di Paghera. Fischietto a Pasqua, esordiente in B: nel finale avrà molto da fare.

IL PRIMO TEMPO – Il Varese prova a spaventare i padroni di casa con tre corner, ma sono i biancorossi a prendere paura **al 3'**: cross da sinistra su cui Grillo non arriva e **inzuccata di Di Cecco che centra in pieno la traversa**. Un'occasione replicata però subito dopo da **Damonte**: su un'altra azione dalla bandierina il mediano sale di testa e manda **a lato per pochi centimetri**. Sono le due azioni prinicipi del primo tempo, che dopo il quarto d'ora regala pochi spunti. Il Lanciano ha sì una formazione offensiva ma sa anche fare muro in difesa per evitare guai; il **Varese dal canto suo non ha grandi idee**. Momenté si impegna – suo un tentativo rasoterra da lontano parato da Casadei – ma non ha occasioni limpide, Zecchin è poco assistito mentre **Nadarevic non azzecca un cross**. Gli zero minuti di recupero spiegano in modo eloquente l'andamento di una frazione con pochi sussulti.

LA RIPRESA – Al rientro Castori conferma l'undici iniziale ma dopo pochi minuti la sua squadra va in svantaggio. È **il 7? quando Di Cecco, ancora lui, sgancia un tiro da fuori** che sfiora il corpo di Troest e cambia traiettoria di quel tanto che basta per **spiovere in rete vicino al palo** di sinistra di Bastianoni. Il pubblico di casa festeggia a gran voce il suo beniamino – il centrocampista è un lancianese doc – e inizia a credere in una vittoria storica, anche perché la reazione del Varese è più di nervi che di cervello. Anzi, **Testardi impegna Bastianoni** con un rasoterra da fuori che poteva avere anche esiti migliori. Prima del quarto d'ora Corti rileva Filipe e **Neto torna a farsi vedere** con un colpo di testa velenoso ma fuori di poco. Il Lanciano non arretra e **Turchi, al 20?, ci riprova da lontano** trovando però pronto il giovane portiere varesino, bravo ad alzare la botta dell'attaccante di casa.



Il Varese capisce allora di dover stringere i

tempi e **al 26? pareggia**; l'azione nasce da Nadarevic, finalmente più sciolto e incisivo, e sul suo cross da sinistra **Damonte è bravo a prolungare verso Neto** che dal limite dell'area piccola inchioda di testa

alle spalle di Casadei (*foto sopra*).

Le risposte del Lanciano sono tra i piedi del **neo-entrato Fofana**, ex idolo della Pro Patria: il francese prima è bravo ma il suo tiro sfiora il palo, poi spreca un bel contropiede facendosi rimontare da Grillo e ammonire dall'arbitro per simulazione. **Un errore pagato carissimo** perché dalla parte opposta è entrato **Kone: l'ivoriano al 41? è prontissimo (foto)** a capitalizzare l'azione di Neto che anticipa Mammarella (il terzino resta a terra e ciò suscita l'ira dei locali), va sul fondo e mette al centro per il neo-compagno. È il 2-1 biancorosso e l'ultima azione calcistica della serata: il resto parla di **spintoni, gomiti alti, sberle e proteste** tra cui si perdono anche molti dei minuti di recupero concessi. Buon per il Varese che pure perde Pucino (cartellino rosso, come Turchi) ma guadagna tre punti che sono già molto pesanti.

IL TABELLINO

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it